

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM  
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

**Dominica secunda Pasquae seu Divinae Misericordiae**

**Alleluja, Alleluja**

**Vangelo** Gv 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

**Breve riflessione**

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

questa domenica, per secoli denominata in *Albis deponendis* perché era il giorno in cui coloro che erano stati battezzati il giorno di pasqua potevano togliersi la veste bianca ricevuta, è stata chiamata da papa San Giovanni Paolo II, domenica della Misericordia in seguito alle rivelazioni a Santa Faustina Kowalska.

Gesù risorge di domenica e appare ai suoi apostoli; poi attende la domenica successiva per manifestarsi di nuovo ai suoi apostoli. Gesù Risorto si fa veder ai suoi solo di domenica; voleva forse abituare i suoi apostoli e discepoli che il giorno di domenica è il momento in cui gli uomini incontrano Dio? Voleva forse insegnare ai suoi che il giorno della settimana in cui festeggiare e celebrare il Salvatore non era più il sabato come per gli ebrei ma il giorno seguente? Direi proprio di sì.

La primissima questione che affronta Gesù appena appare ai suoi apostoli è quella dei peccati. Non gli interessa la rivalsa su coloro che lo avevano condannato, non gli importa di chi lo aveva tradito, non considera affatto il comportamento degli apostoli che lo avevano rinnegato ed erano fuggiti; non entra neanche in merito agli eventi della resurrezione per i curiosi: per il Risorto quello che conta è

liberarsi dai peccati e basta. Molti vogliono fare i cristiani e i cavalieri con le proprie forze, con le proprie idee, come le proprie convinzioni. E guai a contraddirli, poiché se lo fai sei uno strano, uno che non conosce la volontà di Dio, il solito inutile. Cristo però incontra i suoi discepoli come leggiamo nel Vangelo di oggi e con loro incontro noi, e a ciascuno di noi dice: devi cambiare, devi abbandonare i peccati, perché più fai i peccati e più li vuoi fare. Se invece li combatti anche se con poco successo, Dio si aggrappa alle tue piccole azioni di buona volontà e per lui basta perché il resto lo fa Lui. Gesù oggi ci dice che è stupido per tutti occuparsi del proprio ego; che siamo stati stupidi fino adesso a imporci da soli una visione delle cose, della vita, dell'Ordine e della religione. Gesù ci dice, liberati da queste sovrastrutture personalistiche, io sono con te fino alla fine e sono io che costruisco e faccio nuove ogni cosa. Tommaso, uno degli apostoli, è più testardo a comprendere e vuole vivere la religione e la fede a modo suo, mettendo il dito al posto dei chiodi. Sembra ascoltarlo e sembra dire: o è così come dico io oppure non è vero niente della religione. Se qualche cavaliere o dama la pensa così, si sbaglia di sicuro!! Se vuoi essere un buon cristiano devi essere un credente disposto ad abbandonare i pregiudizi, i preconcetti e i fissismi mentali sulla religione anche quando vengono propagandati in tanti settori sociali e direi anche politici che vorrebbero la Chiesa come un'organizzazione di filantropia al pari di tante altre.

Qualche parola sul corpo di Gesù risorto. Egli ha un corpo trasfigurato che attraversa gli altri corpi e le cose materiali perché nulla ha a che fare ha con la materialità, eppure, mangia al cospetto degli apostoli. È un corpo angelico e trasfigurato che porta su di sé non tutti ma alcuni segni della passione, non la flagellazione orribile, non i pugni, non le piaghe della corona di spine, ma solo il segno dei chiodi e quello della lancia al petto. Vorrà dire qualcosa questo o no? Ma dal momento che la risposta non è di semplice connotazione e per molti versi è quella che da millenni la Chiesa cerca di dare, vorrei per ora lasciare la risposta alla vostra meditazione personale. Cercate di darvi una risposta. Perché il corpo del Risorto è senza i segni della passione ed è così ordinato, pulito e bello; gli apostoli quasi non lo riconoscono, non sembra più lui? Mi farebbe piacere avere le vostre risposte. Sia lodato Gesù Cristo.

### **Atto di dolore**

[Per disposizione della Santa Sede (*Nota della Penitenzieria Apostolica del 19.03.2020*) i fedeli che si trovano nell'impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, con la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono e accompagnata dal *votum confessionis*, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottengono il perdono dei peccati, anche mortali.]

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

### **Comunione eucaristica spirituale**

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (*Breve pausa*) Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio, per i bisogni della Santa Chiesa, del mondo intero e del Nostro Ordine di San Giovanni Battista di Gerusalemme.

### **Orazione**

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore...

*Deus misericórdiæ sempitérnæ, qui in ipso paschális festi recûrsu fidem sacrátæ tibi plebis accéndis, auge grátiam quam dedisti, ut digna omnes intellegéntia comprehéndant, quo lavácro ablúti, quo spíritu regeneráti, quo sáanguine sunt redémpti. Per Dóminum.*

### **Orazione contro l'epidemia**

*Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.*

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.